

IL TUO CONTRIBUTO PER IL PRESBITERIO DELLA CATTEDRALE

Modalità di donazione

1> Donazione - detraibile - al Capitolo della Cattedrale
di Pavia: IBAN n. IT 67 F 03250 11300 010 000 119 042

2>"Adozione" di una delle 12 *Croci di Dedicazione*

3>Acquisto di riproduzioni d'arte provenienti dal Museo
Diocesano numerate e a tiratura limitata.

Per saperne di più inquadra il QRcode
o clicca: diocesi.pavia.it/un-bene-di-tutti/



organizzazione



con il sostegno di



con il patrocinio di



stampa BiancaVolta

grafica studiogifto.it

LE CROCI

Dodici croci greche saranno installate in alcuni punti della Cattedrale e saranno consacrate dal Vescovo tramite l'unzione con il Sacro Crisma durante il rito della Dedicazione: rappresentano i Dodici Apostoli sulla cui testimonianza poggia la fede della Chiesa.



Croce Greca
Opera d'arte - dimensioni: 25 x 25 cm
Ceramica 2024

L'AGNELLO



Serraglia in marmo con clipeo scolpito
dimensioni: Ø 34,5 x 24 cm
Da Santa Maria del Popolo, Sec. XII

L'ANGELO



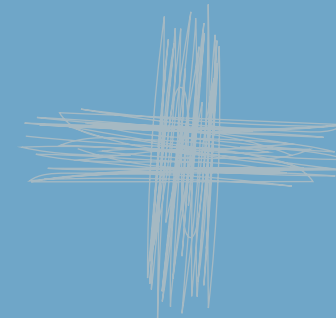
Capitello in pietra calcarea
dimensioni: 20 x 40 x 20 cm
Da Santo Stefano, Sec XII

L'ALBERO DELLA VITA



Pluteo scolpito in pietra di Ornavasso
dimensioni: 66 x 72 x 6 cm
Da Santa Maria del Popolo, Sec. XII

UN BENE DI TUTTI



La Cattedrale di Pavia



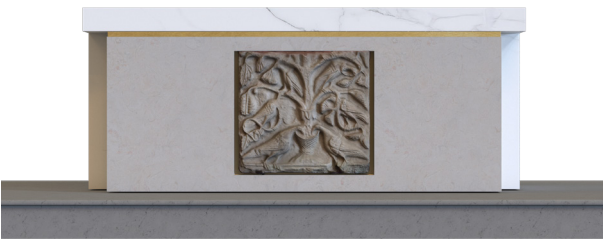
*Carissimi,
la sistemazione dei tre poli liturgici dell'Altare,
della Cattedra e dell'Ambone nel nostro Duomo è un'opera
che riveste molteplici valori: un valore liturgico,
per offrire un luogo degno delle celebrazioni
che avvengono nella Cattedrale, un valore ecclesiale,
perché la Cattedrale rappresenta il cuore della Chiesa
locale, che si raccoglie intorno al suo Vescovo,
un valore artistico, perché la bellezza dei materiali
e delle immagini è a servizio dell'annuncio.
È giusto che tutti ci sentiamo coinvolti in questa
opera, perché il Duomo è un bene dell'intera comunità,
ecclesiale e civile, testimone di una lunga
storia di fede, che prosegue anche oggi: è davvero
patrimonio e simbolo dell'intera città.
Per questo motivo, mentre ringrazio chi sta curando
il progetto e la realizzazione della sistemazione
definitiva del presbiterio, mi appello alla generosità
di tutti, perché, anche con libere offerte, tutti
possiamo concorrere a questa opera.
Fin d'ora, ringrazio tutti coloro
che accoglieranno questo mio invito.*

+ Arnaldo Sanguineti
Vescovo di Pavia

19/III/2025, solennità di S. Giuseppe, sposo della B.V. Maria

L'ALTARE

L'Altare, fulcro della celebrazione eucaristica, è al medesimo tempo ara del sacrificio e mensa del convito eucaristico nel quale Cristo, Uomo e Dio, continua a offrire la propria vita. Sul fronte è inserito un pluteo che riporta un cántaro con uccelli affrontati e un albero con fronde, decorazione che esprime l'altare quale fonte di amore, vigore spirituale, unità e carità.



LA CATTEDRA

La Cattedra, sede del Vescovo e segno del suo magistero, ospita un capitello raffigurante un angelo che è collocato nello schienale della medesima, in posizione elevata. La figura dell'angelo ricorda la funzione del Vescovo: annunciatore del Vangelo, sacerdote, guida e maestro di quella porzione del popolo di Dio affidata alle sue cure.



L'AMBONE

L'Ambone è il luogo della proclamazione della Parola. Sul fronte verrà incastonata una serraglia con clipeo che raffigura l'Agnello di Dio, simbolo di Cristo morto e risorto, che, nella proclamazione della Parola di Dio, parla ancora al suo popolo quale autentico Maestro. In occasione del Tempo di Pasqua in questo luogo sarà collocato il cero pasquale.



SEDE DEL CELEBRANTE

Frontalmente alla Cattedra sarà posizionata la sede riservata al celebrante. Sarà realizzata con linee sobrie ed eleganti che confermano la continuità con gli altri elementi del presbiterio e rappresentano il simbolo dell'importanza del ruolo liturgico del celebrante stesso.



Un gioiello del Rinascimento

La Cattedrale di Pavia è uno dei monumenti più iconici della città, centro della vita religiosa e luogo di aggregazione culturale e sociale. Le sue origini risalgono al periodo paleocristiano, mentre l'impianto architettonico attuale risale all'epoca rinascimentale: ne sono testimoni la maestosa cupola – tra le più grandi d'Italia – e le decorazioni artistiche di grande pregio.

I reperti

I reperti antichi collocati nei nuovi poli liturgici provengono dalle due basiliche dedicate a Santa Maria del Popolo e a Santo Stefano, situate dove ora sorge il Duomo. I reperti sono stati conservati ed esposti presso il Castello Visconteo all'interno della sezione romanica dei Musei Civici.

I nuovi materiali

Il progetto prevede l'utilizzo di due diverse tipologie di pietra, che dialogano armoniosamente con i reperti. Il centro della progettazione è partita dall'Altare, cuore della celebrazione liturgica, utilizzando il Botticino per il significato di altare-ara che deriva dal Vecchio Testamento, e il marmo Statuario per rappresentare l'altare-mensa, propria del Nuovo Testamento. Tra questi due marmi è presente l'oro, che rappresenta il Divino, che unisce e completa. Tutti i poli liturgici presentano questi tre materiali, dialogando tra loro in maniera uniforme e distinguendosi per le loro funzioni, e ponendo in risalto la sensibilità contemporanea attraverso scelte formali e materiche che sottolineano la loro attualità.

La Dedicazione

Il nuovo assetto dell'area presbiterale consentirà di procedere alla Dedicazione, rito dall'alto valore simbolico-spirituale che consacra l'intera struttura architettonica al servizio divino celebrato dalla comunità credente. La celebrazione della Dedicazione nella sua interezza è stata impedita finora dallo stato di incompiutezza della struttura stessa.